

Il convegno su università e città

Valenzi: abbiamo fatto un buon lavoro con l'ateneo

Il rettore Cuomo ha riconosciuto la massima sensibilità dimostrata dalla giunta di sinistra - Gli interventi di numerosi amministratori e docenti

Da un lato del tavolo gli amministratori comunali, il sindaco Valenzi in testa, dall'altro il rettore Giuseppe Cuomo, presidi e docenti universitari. E' stato un fitto scambio di idee, un dialogo reciproco e serrato tra politici e «operatori» della scienza e della cultura.

Oggi convegno con Tortorella

Il 31 Berlinguer a Piazza Plebiscito

A Caserta dibattito su «Intellettuali e politica» con Alberto Asor Rosa

Per sabato 31 maggio alle ore 18 è fissato l'appuntamento culminante di questa campagna elettorale che sta da giorni impegnando tutti i compagni. A piazza Plebiscito in quel giorno parlerà infatti il compagno Enrico Berlinguer, segretario nazionale del Partito.

Intanto numerose si susseguono le manifestazioni, gli incontri, i dibattiti. Il dialogo con gli elettori è più che mai aperto e a discutere sono chiamati i compagni candidati, gli indipendenti tutto il Partito. Ecco il lungo elenco delle iniziative odierne.

Alle ore 17, nella Sala Principe di Napoli, dibattito pubblico su: «Il contributo degli intellettuali nella scuola, nell'università, nelle istituzioni per un nuovo avanzamento democratico di Napoli e del Mezzogiorno» cui parteciperà il compagno Tortorella.

Alle ore 18, nella Sala Principe di Napoli, dibattito pubblico su: «Il contributo degli intellettuali nella scuola, nell'università, nelle istituzioni per un nuovo avanzamento democratico di Napoli e del Mezzogiorno» cui parteciperà il compagno Tortorella.

Piano-auto e PP.SS.: le proposte del PCI

Domani, con inizio alle ore 9.30, nella Sala delle Conferenze della Galleria Principe di Napoli, indetto dalla Federazione napoletana e dalla Direzione del PCI si terrà un convegno nazionale sul tema: «Le proposte del PCI per un piano di settore dell'auto e sulle Partecipazioni Statali».

Due temi di innegabile attualità dato il ruolo trainante che l'auto ha nella nostra economia e dopo le recenti gravi proposte democristiane in cui si arriva a proporre una privatizzazione delle Partecipazioni Statali.

I lavori saranno introdotti dal compagno Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo comunista al Senato e conclusi dal compagno Gerardo Chiaromonte della Segreteria nazionale.

Enormi potenzialità di interscambio scientifico e tecnico tra enti locali, università, gli stessi luoghi della produzione, previste dalla convenzione, a rendere ricco di prospettive il lavoro futuro.

Ma a Napoli, adesso, si può partire da un punto concreto: la convenzione stipulata tra il Comune e l'università. Dopo un confronto lungo e paziente tra l'amministrazione di sinistra e l'ateneo si è riusciti a definire e formalizzare gli indirizzi strategici di questo decisivo rapporto.

Valenzi ha ricordato i capitoli determinati del documento: «Non si tratta solo — ha detto il sindaco — della pianificazione urbanistica e del recupero edilizio delle sedi universitarie, ma anche delle

Lucarelli, preside della facoltà di Economia e commercio, ha sollevato la necessità di pubblicizzare al massimo tra docenti e operatori culturali i contenuti della convenzione. «Abbiamo gettato le basi di un rapporto che va approfondito nel tempo — ha commentato Andrea Geronzi, assessore alla Programmazione — ma intanto le premesse per un'accelerazione finora impensabile della crescita culturale di questa città sono un dato di fatto.

La convenzione parla di sistemazione delle sedi, di collaborazione scientifica, ma anche di diritto allo studio: un tasto dolente che a Napoli interessa in prima persona 90 mila fuorilegge. La strada, cioè, non è semplice, ma va perseguita.

p. m.

La pistola trovata a Napoli sarebbe la stessa che uccise a Genova

Da Guido Rossa ad Amato: stessa mano?

Se le perizie confermeranno questa ipotesi sarà sempre più chiaro che il partito armato uccide con un'unica logica: colpire il rinnovamento del paese, impedire il cambiamento - Una telefonata delle Br al carcere di Poggioreale - La sedicente colonna «Pelli» si rifà viva

«Ufficialmente» la Digos sta indagando per accertare se la pistola che ha sparato contro l'assessore democristiano Pino Amato è la stessa che ha ucciso a Genova il compagno Guido Rossa.

Ma la notizia sembra ormai certa. E' trapelata ieri mattina quando si è saputo che il dirigente della Digos di Genova è venuto a Napoli per effettuare controlli sulla Beretta E85 tipo 81, sulla Browning e sulla mitraglietta MK 12 trovate in possesso dei quattro terroristi arrestati subito dopo l'attentato all'esponente napoletano.

Se le ulteriori indagini confermeranno il fatto, si avrà un'ulteriore conferma, perlomeno simbolica, di qual è lo scopo politico del terrorismo: impedire alle forze del rinnovamento di compiere il proprio lavoro. E così a Genova viene colto un operaio comunista, che fa il suo dovere di cittadino e dimostra con i fatti che l'impegno di lotta al terrorismo non deve essere effettuato solo attraverso documenti di condanna.

Intanto le indagini, a parte questo clamoroso sviluppo che potrebbe anche gettare uno squarcio di luce sui collegamenti fra Nord e Sud, sono orientate a individuare i collegamenti, gli altri personaggi dei gruppi.

Come scriviamo anche in altra parte del giornale, la base di Casoria abitata da un paio di mesi dalla Romeo sono stati trovati dei biglietti provenienti dalle carceri. Questi scritti sono stati fatti da persone diverse e forniscono indicazioni sulle attività clandestine e su come portare a termine certe organizzazioni logistiche.

Due telefonate delle Br ieri sono state fatte, una all'Ansa ed una ad un giornale cittadino nella quale si è rifatta viva la colonna «Francesco Pelli». La seconda è stata fatta al carcere di Poggioreale ed è ben più grave della prima.

Una telefonata usata il nome di una funzionaria del ministero di Grazia e Giustizia effettivamente esistente, ha chiesto di parlare con il direttore, assente in quel momento. Le ha risposto il vicedirettore che conosceva la funzionaria; si è sentito dire: «Qui le Br, se fate qualcosa al nostro scritto, saremo saltare tutto in aria».

La voce della interlocutrice non aveva particolari inflessioni dialettali e dat. La sua brevità non si è riusciti a capire se sia stata fatta in teleselezione. E' chiaro comunque che quell'elemento della Br, appena napoletana delle Br, appena coluita, è ancora in libertà.

La misteriosa interlocutrice potrebbe essere anche la donna bionda che carabinieri e Digos stanno cercando dal giorno dell'attentato e che è stata vista da alcuni testimoni fuggire dopo l'assassinio dell'esponente democristiano.



Guido Rossa



Pino Amato

ce potrebbe essere anche la donna bionda che carabinieri e Digos stanno cercando dal giorno dell'attentato e che è stata vista da alcuni testimoni fuggire dopo l'assassinio dell'esponente democristiano.

In Campania sono state effettuate decine di perquisizioni a Napoli, a Salerno, ad Avellino e nelle province interessate. La maggior parte dei controlli sono stati fatti però a Napoli e Provincia dove si presume che i brigatisti della colonna napoletana (non esistono più dubbi che le Br abbiano una vasta

rete logistica in Campania) possano aver dislocato i covi o i depositi di materiale («E' impensabile che abbiano agito senza un supporto logistico» affermano i carabinieri) oppure dove si sono rifugiati.

E' possibile anche che gli altri del nucleo operativo (da tre a cinque persone, secondo alcune testimonianze) siano andati fuori Napoli e quindi le ricerche della Digos sono orientate verso il Centro ed il Sud dell'Italia.

Clamorese ricostruzioni di commercianti e cittadini del posto

«Seghetti? Veniva da anni a Casoria»

Da almeno quattro frequentava assiduamente un bar - Usava la cittadina solo come rifugio o la utilizzava come base di reclutamento? - Anche Colonna lavorava come rappresentante nella stessa località - Ipotesi sul legame del gruppo col napoletano

Oltre al covo, scoperto l'altro giorno, i nomi, altri due altri nomi sono sem- pre i gestori di un bar che si affaccia nel dedalo di viuzze che fanno del quartiere «Carducci» una sorta di capolinea per chi, in un giro, ed anche i commercianti della zona ricordano la Colonna. «Un giovane distinto che non dava nell'occhio. E aggiunge: «Chi credeva che fosse un brigatista?».

E del Seghetti? «Un giovane come tanti altri — è il fatto che commenta che vestiva in jeans». Solo una volta lo hanno sentito altercare con dei giovani e minacciarli. Niente di più.

Quindi sarebbero le ipotesi che fanno risalire a tempi recenti la «riorganizzazione» delle Br nel napoletano dopo la scomparsa dalla scena terroristica del Nap (Nuclei armati proletari). Il Seghetti non solo era un «efficiente» brigatista a Roma, come dimostrano la sua terribile di assassinio che gli si attribuiscono e delle «azioni» cui avrebbe preso parte; ma frequentava da anni Casoria, e quindi il napoletano.

Con quali compiti? Forse Casoria e il napoletano potevano servire da rifugio dopo le criminali imprese nella capitale. Ma forse non solo questo. L'assassinio dell'assessore Amato sta tragicamente a dimostrare che i legami napoletani sono serviti come per una «riorganizzazione» che risaleva a molto più tempo di quello che lo stesso memoriale Peci lascerebbe presupporre.



Maria Rosaria Romeo



Salvatore Colonna

Una lenta, minuziosa, studiata opera di ricostituzione e, forse — se si pone mente al Colonna — di reclutamento. E la stessa scelta della località, Casoria, non sembra essere stata presa a caso dai «cervelli» Br. Quale, infatti, lo scenario nel quale si sono mossi fino a pochi giorni fa Bruno Seghetti, Salvatore Colonna, Maria Teresa Romeo, moglie dell'ergastolo Nino Valentino (quello della strage di Patrica), la

donna del comando di vico Alabardieri, e Luca Nicolotti, torinese, l'altro «pezzo da novanta», che avrebbe preso parte, secondo gli inquirenti, a numerose azioni criminali su tutto il territorio del nostro paese?

Un gigantesco e orrendo alveare di cemento questo è Casoria — che è ormai, insieme alle tante città-satelliti della zona (Casavatore, Frattamaggiore), una enorme periferia di Napoli. Tan-

giovani, da oltre quattro anni circolavano Bruno Seghetti, Salvatore Colonna, Maria Teresa Romeo e Luca Nicolotti, i killers di Pino Amato e di tanti altri delitti.

Solo loro? Questo è il punto. E' mai pensabile che i quattro in tutto questo tempo non avessero creato una rete d'appoggio e di collegamento? Mario Bologna



Una recente manifestazione di precari 285

Contro questa inaudita decisione la FGCI ha proclamato una manifestazione per il 28

Il governo bocchia la legge per i precari

Il governo ha respinto la legge approvata di recente dal consiglio regionale della Campania per l'assorbimento graduato perché a Roma, sanno benissimo che, così facendo, bloccano tutto per tre mesi. Si rischia, oltre a prorogare di un'anno la proroga del regime di attuale precarietà che col varo della legge era stata invece scongiurata.

Durante i mesi passati si era lavorato sodo perché questa legge arrivasse in porto. Lo prevedeva e prescriveva una legge dello Stato (la n. 33) che obbliga ogni Regione ed ogni organismo dello Stato a regolarizzare l'assorbimento dei precari.

oggi si riuniranno per un incontro regionale unitario di tutti i delegati dei precari della 285. «E' una cosa inaudita — commentano — soprattutto perché a Roma, sanno benissimo che, così facendo, bloccano tutto per tre mesi. Si rischia, oltre a prorogare di un'anno la proroga del regime di attuale precarietà che col varo della legge era stata invece scongiurata.

La legge dello Stato prevedeva che fosse compilata una graduatoria dei precari, che questi dovessero sostenere una prova di idoneità e che per tutte le assunzioni della Regione e degli enti locali si dovesse attendere nella misura del 50 per cento dalla graduatoria giovanile. Grazie all'iniziativa del movimento dei precari, delle forze politiche democratiche e della sezione regionale dell'ANCI, ai criteri originari erano stati aggiunti sensibili miglioramenti.

Si era stabilita infatti una scadenza precisa — il 31 ottobre di quest'anno — per la ristrutturazione delle piante organiche dei Comuni e si era stabilito che le assunzioni fossero fatte in rapporto a servizi qualificati, e specialmente quelli di nuova attribuzione ai comuni (servizi sociali, servizi utili, ecc.).

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO
Oggi venerdì 23 maggio 1980. Onomastico Desiderio (domani Susanna).
AVVISO
ALLE SEZIONI
Le sezioni di Napoli città devono ritirare con urgenza presso l'ufficio elettorale della Federazione i moduli di rappresentanti di lista per i consigli di quartiere.
FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 348; M. S. Angelo - P. S. Angelo: via S. Giovanni 100; P. S. Angelo - P. S. Angelo: via S. Giovanni 100; P. S. Angelo - P. S. Angelo: via S. Giovanni 100.